

Terzo binario e Scuole Sud di Bellinzona: trovata la soluzione per contenere le radiazioni nei limiti di legge

Elettrosmog, le Ffs ci ripensano

Mentre il Rapporto d'impatto ambientale indicava che sarebbe stato impossibile ottimizzare, le opposizioni di Città e genitori hanno indotto le Ferrovie ad affinare il progetto

di Marino Molinaro

Elettrosmog alle Scuole Sud di Bellinzona: le Ffs revocheranno la richiesta di deroga all'Ordinanza federale sulle radiazioni non ionizzanti (Orni) avendo trovato le soluzioni tecniche e infrastrutturali in grado di far rientrare entro i limiti massimi ammessi il campo magnetico che verrà generato dal nuovo terzo binario previsto accanto alla palestra nel tratto compreso fra la galleria di Svitto e il riale Dragonato. Questo dopo che in un primo tempo - stando al Rapporto d'impatto ambientale pubblicato lo scorso giugno insieme ai piani - le Ffs medesime ritenevano il progetto già "ottimizzato nei limiti della fattibilità tecnica e finanziaria"; convinzione ora smentita dagli approfondimenti effettuati dopo le opposizioni inoltrate all'Ufficio federale dei trasporti (UfT). Il tema, ricordiamo, aveva fatto parecchio discutere quando era emerso che col terzo binario vi sarebbe stato un sensibile superamento (4,2 microtesla anziché uno). In quell'occasione il Municipio di Bellinzona e l'Assemblea dei genitori delle scuole avevano espresso tutta la loro preoccupazione inoltrando delle opposizioni all'UfT, cui ne sono pervenute in tutto 27.

«Le Ffs - spiega interpellato dalla Regione il portavoce Patrick Walser - lette le opposizioni hanno trasmesso all'UfT le proprie osservazioni». Oltre a ciò, le Fer-



Ecco, in un rendering del 2019, come si presenterà la fermata Tilo in piazza Indipendenza

FFS/REGIONE

rovie non sono rimaste con le mani in mano. «Le opposizioni ci hanno permesso di approfondire ulteriormente alcuni aspetti del progetto, tra cui l'impatto delle radiazioni non ionizzanti», annota Walser: «Per questo aspetto abbiamo valutato altre possibilità costruttive, volte a limitarne le emissioni al minimo tecnicamente possibile. Queste nuove soluzioni di progetto vengono ora sottoposte all'UfT, che molto probabilmente provvederà a ordinare una nuova esposizione pubblica». Le Ffs hanno esposto il nuovo

passo al Municipio quale partner del progetto, tanto che il rispetto del limite di un microtesla «varrà per tutti i cosiddetti Laus, luoghi a utilizzo sensibile. Compresa chiaramente anche la palestra delle Scuole Sud». In sostanza saranno apportate modifiche alla linea di contatto e verrà posata una schermatura. Davanti all'UfT sono intanto sempre pendenti le 27 opposizioni: con la propria, il Municipio contesta anche gli 800mila franchi proposti dalle Ffs per espropriare l'edificio sede del Dicastero opere pub-

bliche destinato alle ruspe; secondo la Città l'indennizzo corretto sarebbe di 1,93 milioni. Pollice verso dell'esecutivo anche ai 200mila franchi proposti dalle Ffs per espropriare l'area posteggi del Servizio sociale, valutata dal Municipio 550mila franchi. Infine il nuovo deposito della palestra alle scuole: l'ipotesi sostitutiva indicata dalle Ffs ha dimensioni che non corrispondono a quanto pattuito nel dicembre 2018; da qui la richiesta affinché le dimensioni siano maggiorate del 20 per cento.



Il municipale Simone Gianini

LA REAZIONE

'Passo avanti per un comparto molto importante'

Dal canto suo l'esecutivo cittadino esprime soddisfazione, considerato che nella propria opposizione cautelativa invitava le Ffs a fare tutto il possibile per rispettare i valori limite su tutta la tratta ferroviaria e in particolare nei locali in cui soggiornano dei bambini. «Abbiamo accolto positivamente l'aggiornamento sottopostoci dalle Ffs in occasione di un recente incontro», dichiara il municipale Simone Gianini, capodicastero Territorio e Mobilità: «Si tratta di un passo che faciliterà la realizzazione di un progetto in cui la Città, direttamente interessata, crede molto. Infatti con il completamento del terzo binario fino alla stazione di Bellinzona i benefici saranno molteplici. Da una parte è la condizione necessaria per poter potenziare ulteriormente il trasporto pubblico regionale su rotaia, altrimenti impossibile nel breve-medio termine sino all'auspicato arrivo della circoscrizione ferroviaria; dall'altra l'inserimento di una nuova fermata Tilo in piazza Indipendenza, concepita sul modello di S-Bahn, migliorerà sensibilmente l'accesso dei pendolari alla città; infine la riqualifica del comparto porterà con sé anche il recupero di un tratto di murata, la realizzazione di nuovi spazi pubblici di qualità e il risanamento dell'autostrada Cervia con possibilità di ampliamento. Tutto ciò sarà oggetto di una variante di Piano regolatore attualmente in fase di approfondimento».